



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
RMIC813002: "MARIA MONTESSORI"

**Scuole associate al codice principale:**

RMAA81300T: "MARIA MONTESSORI"

RMAA81301V: VIALE ADRIATICO

RMAA81302X: VIA MONTE RUGGERO

RMEE813014: V.LE ADRIATICO

RMEE813025: VIA MONTE RUGGERO

RMEE813036: ANGELI DELLA CITTA'

RMMM813013: SANDRO PERTINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

|        |                                                                  |
|--------|------------------------------------------------------------------|
| pag 2  | Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia |
| pag 4  | Risultati scolastici                                             |
| pag 6  | Risultati nelle prove standardizzate nazionali                   |
| pag 8  | Competenze chiave europee                                        |
| pag 9  | Risultati a distanza                                             |
| pag 11 | Esiti in termini di benessere a scuola                           |



## Processi - pratiche educative e didattiche

|        |                                        |
|--------|----------------------------------------|
| pag 13 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 16 | Ambiente di apprendimento              |
| pag 18 | Inclusione e differenziazione          |
| pag 21 | Continuità e orientamento              |



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

|        |                                                           |
|--------|-----------------------------------------------------------|
| pag 23 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola     |
| pag 25 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane             |
| pag 27 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |



## Individuazione delle priorità

|        |                                                          |
|--------|----------------------------------------------------------|
| pag 29 | Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|----------------------------------------------------------|



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## Punti di forza

I comportamenti dei bambini evidenziano un progressivo avvicinamento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali, grazie ad un ambiente educativo strutturato secondo il metodo Montessori che favorisce autonomia, capacità di scelta e crescita cognitiva, relazionale ed emotiva. Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa contribuiscono allo sviluppo di competenze, in relazione all'età e ai livelli di maturità di bambine e bambini. Sono ormai da anni adottate pratiche di progettazione di percorsi individualizzati e personalizzati, laddove previsto per legge o nel caso di bisogni che necessitano di interventi specifici. Grazie a dei percorsi di aggiornamento mirati, sono in fase di consolidamento processi di osservazione sul campo di atteggiamenti e comportamenti dei bambini, anche in un'ottica di verticalità e di formazione delle classi prime di scuola primaria.

## Punti di debolezza

Permangono delle criticità nella elaborazione e applicazione di strumenti di osservazione e valutazione dei traguardi di sviluppo e degli obiettivi di apprendimento condivisi a vari livelli di collegialità (team, intersezione, Collegio settoriale e collegio unitario) e nei confronti dell'utenza. E' ancora parziale e discontinua l'adozione di modalità e strumenti di valutazione periodica dei risultati raggiunti da bambine e bambini, coerentemente con quanto espresso sopra.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.



I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



## Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I principi montessoriani e le pratiche educativo-didattiche (a metodo e non), inclusive ed accoglienti, in uso nei vari plessi e ordini dell'Istituto, favoriscono una crescita graduale e progressiva, orientata al successo formativo di ogni singolo alunno, anche in caso di nuovi inserimenti.

### Punti di debolezza

Le fasce di livello estreme (alunne ed alunni con voti/giudizi più bassi e più alti nella scala di valutazione di riferimento) necessitano di scelte educativo-didattiche che valorizzino maggiormente attitudini e punti di forza individuali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Sono presenti studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di



Stato.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Le classi di scuola primaria dell'Istituto, coinvolte nelle prove, registrano, in media, risultati più allineati o più alti rispetto ai territori di riferimento nelle prove di Inglese (soprattutto in Listening) e in Italiano e Matematica nelle classi quinte. Le classi di scuola secondaria di primo grado registrano risultati superiori alle medie dei territori di riferimento nelle prove di Italiano e Matematica e, all'incirca alla pari, nella prova di Listening di Inglese.

### Punti di debolezza

Le classi di scuola primaria dell'Istituto, coinvolte nelle prove, registrano, in media, risultati più bassi rispetto ai territori di riferimento nelle prove di Inglese (soprattutto in Reading) e in Italiano e Matematica nelle classi seconde. Le classi di scuola secondaria di primo grado registrano risultati migliorabili nella prova di Reading di Inglese.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi quinte della primaria e terze della secondaria, ma inferiore nella maggior parte delle classi seconde di



scuola primaria. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti, tranne in inglese nelle classi quinte della primaria e terze della secondaria.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

Alcune competenze, tra le otto previste a livello europeo, vanno potenziate maggiormente mentre altre risultano raggiunte. Tutti gli alunni, o quasi tutti, mostrano un iniziale sviluppo delle competenze chiave europee. Gli strumenti di progettazione e valutazione delle competenze saranno oggetto di revisione e adeguamento.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

I bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia raggiungono buoni risultati al termine del primo anno di scuola primaria che poi vengono confermati negli anni successivi, fino al termine del ciclo, essendovi continuità di Metodo e approccio educativo. Gli alunni in uscita dalla scuola primaria nelle prove Invalsi, al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, raggiungono buoni risultati.

### Punti di debolezza

Il passaggio dalla scuola primaria, a Metodo Montessori, alla scuola secondaria di primo grado, a Metodo comune, presenta ancora delle criticità dovute alle caratteristiche proprie di ogni ordine ma anche a diversi approcci educativo-didattici e sistemi di valutazione e valorizzazione delle competenze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Descrizione del livello

### (Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

### (Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)



I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo di istruzione)**

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La scuola promuove autonomia, relazionalità e competenze emotive attraverso un ambiente educativo accogliente, ordinato e sicuro che favorisce serenità e fiducia; offre a bambini e studenti momenti di educazione socio-affettiva, per sviluppare capacità di gestione delle emozioni, di risoluzione dei conflitti e di comunicazione efficace. E' attivo lo sportello d'ascolto psicologico, che offre supporto agli studenti e guida e orientamento alle famiglie. Vengono realizzate attività di prevenzione attraverso progetti dedicati, incontri con esperti e percorsi educativi sulla sicurezza digitale, sull'uso consapevole della tecnologia e sulle relazioni sane. La scuola incoraggia gli studenti a gestire in modo sempre più responsabile il proprio materiale, il tempo di studio e le attività, attraverso consegne progressivamente più complesse e diversificate. Vengono organizzate iniziative formative e laboratori sull'educazione socio-affettiva, con particolare attenzione all'ascolto reciproco, all'empatia e all'inclusione. La scuola promuove il coinvolgimento e l'inclusione degli studenti nella vita scolastica attraverso una serie di strategie formative che favoriscono la partecipazione attiva, la responsabilizzazione e il senso di appartenenza. Vengono organizzati eventi, mostre, spettacoli e mobilità Erasmus in cui gli studenti possono

### Punti di debolezza

E' necessario potenziare i livelli di condivisione (tra diverse figure appartenenti alla comunità scolastica) di principi e approcci educativi per assicurare sempre più, in ogni situazione e momento della carriera scolastica, il benessere favorito dal singolo docenti/operatore.



essere protagonisti, mostrando impegno e competenze in contesti e ambiti diversi: musica, arte, scienze.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Descrizione del livello

### (solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

### (tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Punti di forza

Il curriculum d'Istituto è in fase di adeguamento. Le progettazioni didattiche di classe rappresentano lo strumento e il documento di riferimento e vengono integrate con progettazioni di ampliamento dell'offerta formativa condivise a livello di interclasse o a livello verticale. I momenti di verifica e valutazione assumono carattere formativo per gli alunni e orientativo per i docenti, al fine di revisionare le progettazioni e nel rispetto delle disposizioni nazionali. Il modello di progettazione è stato aggiornato e reso comune, il tutto sempre in considerazione di alcune diversità oggettive che caratterizzano i metodi e i sistemi di insegnamento presenti all'interno dell'Istituto (Montessori e metodo comune). La revisione delle progettazioni viene effettuata durante le riunioni programmate a inizio anno, a livello di classe, interclasse o Consigli. Le progettazioni sono strutturate per discipline o ambiti disciplinari e su queste si innestano i progetti curricolari ed extra di ampliamento dell'offerta formativa stabiliti anche a livello Collegiale. L'Istituto valuta le conoscenze e i saperi acquisiti relativi agli obiettivi delle singole discipline, inoltre valuta le competenze disciplinari e trasversali. Tali aspetti sono rintracciabili e documentabili nelle attività quotidiane didattiche e nei

### Punti di debolezza

L'Istituto adotta i modelli di certificazione delle competenze, ma necessita di perfezionare e allineare maggiormente gli strumenti di valutazione alle richieste nazionali ed europee ed anche alle disposizioni relative all'insegnamento dell'Educazione civica.



progetti attuati. Le competenze sono valutate in situazioni di apprendimento. La Scuola Secondaria adotta prove condivise in ingresso, per due o più discipline.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la



progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

I docenti all'inizio dell'anno scolastico, condividono con alunni e genitori il Regolamento d'Istituto ed il Patto di Corresponsabilità. L'etica della responsabilità, la promozione alla collaborazione e allo spirito di gruppo sono componenti basilari della mission dell'Istituto, in tutti i gradi di istruzione e in tutte le sezioni e i plessi. Sono adottate diverse strategie per la promozione delle competenze sociali, quali assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso della legalità (cyberbullismo, tutela dell'ambiente e mediazione, ecc.). I rapporti tra alunni e tra alunni ed adulti sono sostanzialmente buoni, basati sulla collaborazione e il rispetto delle regole.

### Punti di debolezza

I responsabili dei laboratori necessitano di maggiori risorse e supporto per migliorare le condizioni degli spazi e l'implementazione dei materiali. I momenti di condivisione e scambio di buone pratiche non sono ancora qualitativamente soddisfacenti.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di progettazione collegiale. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca presenti sono periodicamente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da più della metà delle sezioni/classi. Non tutti i docenti utilizzano in modo sistematico le metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti. Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi. I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono molto buoni; il clima relazionale e la collaborazione tra docenti sono buoni ma migliorabili sotto il profilo della comunicazione e del riconoscimento delle competenze altrui.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

La scuola segue il percorso di ogni singolo alunno, in tutte le fasi: - accoglienza delle famiglie e degli studenti nelle classi di entrata e intermedie, ad inizio anno e in itinere; - incontri tra docenti di classe, docenti con Funzioni Strumentali, famiglie ed eventuali figure esterne per la condivisione dei Piani Educativi Didattici Individualizzati e Personalizzati; - attuazione dei piani elaborati; - valutazione e monitoraggio dei processi in atto attraverso riunioni e gruppi di lavoro. Le attività di recupero e potenziamento si svolgono in itinere, ossia durante le ore di lezione. Esse, oltre a prevenire l'insuccesso scolastico, fanno fronte anche ai bisogni formativi degli studenti per i quali i team docenti e i Consigli di Classe programmano specifici percorsi. Rientrano nelle attività di recupero anche l'attivazione di corsi di alfabetizzazione, che mirano a condurre gli alunni provenienti da altri Paesi a leggere e scrivere in lingua italiana attraverso l'insegnamento graduale delle strutture grammaticali e sintattiche, per promuovere le abilità di ascolto, di parola e di scrittura. Viene anche usata la lingua inglese e/o spagnola in quanto strumenti di comunicazione conosciuti dagli alunni. Per quanto riguarda gli allievi con particolari attitudini, in tutte le classi della scuola si cerca di valorizzare le stesse attivando specifici corsi come

### Punti di debolezza

Il numero considerevole di alunni con bisogni educativi speciali comporta un adattamento della progettualità didattica che si avvale di interventi non ancora del tutto strutturali e continuativi riguardanti maggiormente: -la mediazione linguistica e culturale; -il supporto all'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana come L2; -il potenziamento e recupero degli apprendimenti di base; -il supporto nella sfera emotivo-affettiva. Non sempre è possibile avvalersi, in modo completo, dei docenti di potenziamento e dei docenti di sostegno (soprattutto nella scuola secondaria) per la realizzazione di percorsi di supporto e sostegno didattico, a causa di esigenze organizzative ritenute prioritarie.



quello di avviamento alla lingua latina, di lingue straniere, di teatro, musica, informatica attività sportiva, quest'ultime a pagamento su richiesta delle famiglie. Il potenziamento delle abilità si attua anche attraverso ruoli di tutoraggio fra pari o praticando attività a classi aperte. L'istituto ha stilato un progetto di potenziamento che prevede l'assegnazione alle classi con maggiori criticità di un insegnante di supporto.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione



Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo quasi ottimale. La scuola definisce gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo funzionale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP sarebbero ottimali se fossero sempre rispettare le condizioni organizzative pianificate. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Alla fine dell'anno scolastico e all'inizio di quello successivo sono previsti incontri sistematici tra i docenti di ordine di Scuola diversi finalizzati alla formazione bilanciata dei gruppi classe e allo scambio di informazioni sugli alunni che formeranno le classi prime. Il PTOF, inoltre, contempla la realizzazione di progetti in verticale tra i tre ordini di Scuola dal nome "Tandem", che consentono a docenti e allievi di conoscere le diverse realtà umane e materiali. La Scuola Secondaria di primo grado ha aderito a Progetti di Orientamento che hanno aiutato gli alunni a scoprire le loro attitudini, prendendo parte ad iniziative organizzate da alcune Scuole Superiori della zona quali le Olimpiadi di Grammatica, i Giochi Matematici e i Laboratori di Fisica; sono stati incontrati docenti e alunni di altre Scuole Superiori (licei, istituti tecnici, scuole professionali) in una Giornata Orientamento organizzata nella nostra scuola e dedicata proprio a fornire tutte le informazioni possibili. All'interno dell'Istituto non è presente la Scuola Secondaria di secondo grado e per questo non sono previste attività di alternanza scuola-lavoro, ma si realizzano attività di PCTO con i Licei psicopedagogici.

### Punti di debolezza

Nonostante i buoni livelli di collaborazione tra docenti, è ancora migliorabile la percentuale di studenti che rimangono nell'Istituto, nel passaggio di ordine, soprattutto dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado e nei plessi distaccati. Sono in via di perfezionamento i moduli di orientamento previsti nelle classi di scuola secondaria.

## Autovalutazione



## Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo di istruzione)**

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Per la composizione della struttura organizzativa, l'Istituto tiene conto dei dati e delle informazioni raccolte periodicamente nell'anno precedente, al fine di individuare figure e gruppi di lavoro funzionali a quanto previsto dal PTOF. Si procede in modo trasparente e condiviso alla definizione dell'organigramma, promuovendo l'ingresso di nuove figure competenti, soprattutto laddove sono possibili l'affiancamento e la collaborazione di personale con esperienza e competenze apprese nel tempo. Oltre alla raccolta formale di informazioni sul percorso professionale dei singoli docenti, si attua un confronto diretto per conoscere interessi e competenze pregresse, spendibili nella pratica professionale. Durante l'anno scolastico, si rendono partecipi le varie componenti dell'Istituto, attraverso riunioni e pubblicazione di contenuti sui canali ufficiali, per eventuali aggiornamenti e adattamenti al piano organizzativo.

## Punti di debolezza

Nonostante le pratiche messe in campo per la condivisione di criteri e modalità organizzative del personale scolastico e i passaggi periodici di informazioni a riguardo, è ancora diffusa la reticenza a rendersi partecipi, con opinioni e proposte funzionali al miglioramento sul piano dell'organizzazione delle risorse umane ed economiche. E' presente, inoltre, una resistenza nel mettersi in gioco in ruoli e compiti di gestione di aree o sotto-aree del PTOF, per evitare il sovrapporsi di più compiti in una stessa figura. Sono ancora migliorabili i livelli di collaborazione, soprattutto in alcuni ambiti strategici (Funzioni strumentali, referenti di progetto, referenti di laboratorio). Sono in via di perfezionamento regolamenti interni per la distribuzione di compiti e assegnazione funzionale di ambiti a figure disponibili e con competenze di base.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse



economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività'.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



## Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Punti di forza

Sin dal momento della presa di servizio, vengono raccolte informazioni su conoscenze e competenze professionali del/della docente, attraverso colloqui diretti, moduli di segreteria, moduli google creati appositamente, anche al fine di individuare gli apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali spendibili nella professione e nell'istituto di appartenenza. Ciò consente al Dirigente e allo staff di coinvolgere gradualmente i "nuovi" docenti in funzioni a loro più affini e sostenibili; l'osservazione sul campo e il confronto durante l'anno permettono di acquisire ulteriori informazioni, in vista di future assegnazioni di incarico, magari più specifiche ed evolute. La collaborazione tra docenti è favorita da incontri periodici pianificati con ordini del giorno e indicazioni orientati al confronto: dipartimenti, consigli di classe, intersezione e interclasse tecnica, Collegi docenti, riunioni dei gruppi di lavoro. Ogni incontro prevede la redazione di un resoconto/verbale, che viene archiviato e messo a disposizione attraverso i canali istituzionali condivisi (cartelle drive), per agevolare la lettura da parte delle figure di sistema. Le informazioni raccolte risultano utili all'individuazione e organizzazione di incontri di aggiornamento, ritenuti strategici

### Punti di debolezza

Sono ancora presenti resistenze e insicurezze da parte dei docenti che dichiarano ed esprimono sul campo conoscenze e competenze ma poi non si rendono disponibili a ricoprire incarichi. E' da migliorare la gestione delle riunioni programmate, nel rispetto delle indicazioni e dei tempi previsti, a fine di raccogliere dati e informazioni realmente utili all'organizzazione dell'istituto e alla rilevazione di fabbisogni formativi. I livelli di partecipazione a riunioni ed incontri in presenza sono migliorabili, per cui è necessario adattare modalità o rivedere criteri di coinvolgimento del personale, per ottimizzare e rendere davvero utile l'attività di aggiornamento.



proprio perché utili sia sul piano conoscitivo che relazionale. I fabbisogni formativi, inoltre, sono individuati attraverso la somministrazione di moduli appositi, il confronto tra docenti nelle riunioni collegiali e la verifica dell'attinenza tra area formativa e progettualità d'istituto, anche in considerazione degli ambiti strategici definiti a livello contrattuale e ministeriali (sicurezza, privacy, bullismo e cyberbullismo, digitale, inclusione, orientamento).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

I livelli di collaborazione con il territorio sono molto buoni. Nell'anno 2025 è stata istituita l'associazione di docenti, genitori, ex alunni ed ex docenti dell'IC Montessori - Montesacro e Tufello "MO.PA. Montessori Partecipata. In varie occasioni vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali dei genitori che intendono metterle a disposizione della Scuola. L'Istituto accoglie proposte dei genitori in merito alla valorizzazione degli spazi della scuola e li invita a partecipare a eventi e manifestazioni che hanno come obiettivi l'incontro, il confronto e la collaborazione tra i plessi.

## Punti di debolezza

Individuare in modo più preciso e funzionale le figure che si interfacciano con le realtà del territorio, in base alla tipologia di ente e alle attività, e migliorare i livelli di comunicazione con l'esterno, comprese le famiglie, riservando più attenzione a tempi e a modalità di trasmissione di informazioni ufficiali e non.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli



che arrivano dal territorio.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



# Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

## PRIORITÀ

Elaborare e condividere a livello collegiale strumenti di osservazione e valutazione sistematica aggiornati, al fine di documentare i percorsi educativi realizzati e rendere più funzionale e ottimale il confronto tra docenti, anche in un'ottica di passaggio da un ordine all'altro di scuola, all'interno del medesimo Istituto.

## TRAGUARDO

Aggiornare griglie di osservazione e rubriche di valutazione di atteggiamenti e comportamenti di bambine e bambini manifestati durante l'intero processo di apprendimento; organizzare incontri periodici di confronto e in continuità tra docenti, per condividere informazioni, criteri e pratiche educative anche in un'ottica di verticalità.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Documentare l'evoluzione dei prerequisiti e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare nel curricolo unità di lavoro, attività e iniziative concrete che rafforzino la continuità orizzontale e verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, correzione sistematica e autovalutazione) attraverso attività finalizzate al rafforzamento dell'autonomia, delle competenze e della capacità relazionale.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.
5. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità con le classi prime.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare la rete di collaborazione con Enti locali, Associazioni e famiglie.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire una corretta informazione alle famiglie.





## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Osservare e trattare in modo più attento e sistematico le situazioni scolastiche di alunni ed alunne frequentanti le varie classi di scuola primaria/secondaria di primo grado per valorizzare i punti di forza e consentire il raggiungimento di un livello prossimale di sviluppo rispetto al grado di crescita individuale.

### TRAGUARDO

Compiere scelte educativo-didattiche (argomenti, metodologie, strategie, percorsi) più rispondenti alle realtà dei singoli e dei gruppi, al fine anche di mantenere alta la motivazione all'apprendimento e al proseguimento della carriera scolastica all'interno del medesimo istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Documentare l'evoluzione dei prerequisiti e degli stili di apprendimento di ciascun alunno.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare prove, per interclassi e dipartimenti, armonizzate sul modello delle prove standardizzate
4. **Ambiente di apprendimento**  
implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, correzione sistematica e autovalutazione) attraverso attività finalizzate al rafforzamento dell'autonomia, delle competenze e della capacità relazionale.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Incentivare la formazione di gruppi per classi parallele, per attività di recupero, potenziamento e tutoraggio tra pari.
8. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di accoglienza per le classi prime.
9. **Continuità e orientamento**  
Implementare attività di continuità verticale.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.



11. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Predisporre attività di formazione per lo sviluppo delle competenze che riescano ad attivare strategie per migliorare le azioni didattico-educative calibrate sulle caratteristiche di ogni gruppo classe e di ogni singolo alunno.
12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare la formazione sulla strutturazione delle prove standardizzate in modo da agganciarla alla didattica curricolare lavorando per competenze.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Implementare la rete di collaborazione con Enti locali, Associazioni e famiglie.
14. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire una corretta informazione alle famiglie.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Allineare/Migliorare i risultati delle prove standardizzate, facendo riferimento, in primis, alla situazione interna, tra classi di uno stesso livello e ordine di scuola, in senso diacronico e sincronico, e alla situazione esterna (parametri territoriali).

### TRAGUARDO

Scegliere percorsi di apprendimento, selezionare materiali e strategie didattiche più funzionali allo sviluppo delle competenze richieste dalle prove e comunque previste dai curricula nazionali e d'Istituto.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le abilità logico operative e di riflessione critica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare le abilità logiche attraverso strategie di problem solving per implementare le competenze matematiche.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Strutturare prove, per interclassi e dipartimenti, armonizzate sul modello delle prove standardizzate suddividendole in: prove d'ingresso, intermedie e finali.
5. **Ambiente di apprendimento**  
implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
6. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.
7. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
9. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Creare un sistema di prove standardizzate, in entrata ed in uscita come pratica didattica.
11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.



12. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane  
Potenziare la formazione sulla strutturazione delle prove standardizzate in modo da agganciarla alla didattica curricolare lavorando per competenze.
13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie  
Favorire un approccio positivo per affrontare le Prove Invalsi attraverso una corretta informazione e coinvolgere attivamente le famiglie.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Aggiornare gli strumenti di valutazione delle competenze chiave europee in coerenza con gli adattamenti apportati ai curricula d'istituto; sistematizzare pratiche di condivisione dei risultati raggiunti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado; individuare percorsi di sviluppo delle competenze più trasversali alle discipline.

### TRAGUARDO

Elaborare griglie e rubriche, anche attraverso un confronto in orizzontale e verticale, per l'osservazione e la valutazione delle competenze, più adatte e confacenti ai percorsi proposti; organizzare incontri di analisi e riflessione comune dei risultati raggiunti, anche alla luce di quelli registrati nelle discipline e nelle prove standardizzate.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare nel curricolo unità di lavoro, attività e iniziative concrete che rafforzino la continuità orizzontale e verticale.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, correzione sistematica e autovalutazione) attraverso attività finalizzate al rafforzamento dell'autonomia, delle competenze e della capacità relazionale.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati.
6. **Continuità e orientamento**  
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi.
7. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità orizzontale e verticale.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Elaborare rubriche di valutazione per le competenze chiave europee.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Potenziare la formazione sulla strutturazione delle prove standardizzate in modo da agganciarla alla didattica curricolare lavorando per competenze.

11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Favorire una corretta informazione alle famiglie.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti durante tutto il percorso scolastico e durante i passaggi di grado.

### TRAGUARDO

Individuare e utilizzare strumenti e modalità efficaci per monitorare il percorso scolastico degli studenti fino al biennio della Scuola Superiore di II grado.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Documentare l'evoluzione dei prerequisiti e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare nel curricolo unità di lavoro, attività e iniziative concrete che rafforzino la continuità orizzontale e verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Documentare l'evoluzione dei prerequisiti e degli stili di apprendimento di ciascun alunno.
4. **Ambiente di apprendimento**  
implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati.
6. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità con le classi prime.
7. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità orizzontale e verticale.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire una corretta informazione alle famiglie.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Implementare la rete di collaborazione con altre Scuole e Agenzie educative del territorio.







## Esiti in termini di benessere a scuola

### PRIORITÀ

Promuovere un approccio sistemico al benessere che coinvolga tutta la scuola.

### TRAGUARDO

Sistematizzare e condividere buone pratiche educative e didattiche ed elaborare strumenti di rilevazione e valutazione dei livelli di benessere.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Sviluppare le competenze chiave in modo trasversale lavorando per interclassi e dipartimenti, affinché gli alunni possano applicarle in ogni contesto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare il numero di azioni progettate per far fronte alle criticità.
3. **Ambiente di apprendimento**  
implementare forme di flessibilità organizzative e didattiche.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Stimolare e rinforzare il comportamento di apprendimento desiderato (attenzione alle lezioni, lavoro fatto con cura su compiti, correzione sistematica e autovalutazione) attraverso attività finalizzate al rafforzamento dell'autonomia, delle competenze e della capacità relazionale.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare le attività laboratoriali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati e trasferirle nelle attività di routine.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Potenziare le pratiche in uso per rispondere ai bisogni differenziati.
8. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di accoglienza per le classi prime.
9. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità con le classi prime.
10. **Continuità e orientamento**  
Implementare il processo di continuità orizzontale e verticale.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Incentivare lo studio delle buone pratiche attraverso gruppi di lavoro.
12. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Elaborare rubriche di valutazione per le competenze chiave europee.
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Predisporre attività di formazione per lo sviluppo delle competenze che riescano ad attivare



strategie per migliorare le azioni didattico-educative calibrate sulle caratteristiche di ogni gruppo classe e di ogni singolo alunno.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati.

15. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare le competenze professionali del personale favorendo la formazione e l'autoformazione.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la rete di collaborazione con Enti locali, Associazioni e famiglie.

17. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Favorire una corretta informazione alle famiglie.

18. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Implementare la rete di collaborazione con altre Scuole e Agenzie educative del territorio.

